



**Città di  
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Segreteria Generale  
segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-  
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Bozzato Valeria  
Autore: Neri Nicoletta

**Al Capogruppo Umberto Torraca del  
gruppo FORZA ITALIA**

- p1/4 Risp\_Interr\_Torraca\_semafori\_intelligenti

PROTOCOLLO N. 10931 DEL 15/02/2023  
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 6/2019)  
riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio  
comunale  
Simona Arosio**

**oggetto: Risposta all'Interrogazione, prot. n. 5924 del 31/01/2023, presentata dal  
Capogruppo Umberto Torraca del gruppo FORZA ITALIA ad oggetto  
"Semafori Intelligenti" e sanzioni.**

Gentile Capogruppo Torraca,

prima di riscontrare la sua interrogazione, è doveroso quanto opportuno sottolineare che la dotazione di strumentazione tecnologica al fine esclusivo di incrementare la sicurezza stradale nella nostra città, sia per la tutela dei cittadini sia per contrastare gli atteggiamenti degli automobilisti che mettono a rischio l'incolumità propria e degli altri, è un percorso avviato dall'Amministrazione Comunale nel 2015. Allora come oggi, la Polizia Locale, esercitando l'autonomia di organo di polizia stradale, valuta i punti critici dove posizionare le apparecchiature e l'aggiornamento tecnologico delle stesse nel rispetto della trasparenza e della correttezza dell'operato proprio e degli organi preposti agli accertamenti. Ciò si premette per sgombrare il campo da strumentalizzazioni politiche: contrariamente al pensiero di chi si spinge ad ipotizzare di fare semplice repressione, dietro alla volontà di effettuare controlli con i sistemi tecnologici oggi in uso, così come nel 2015, vi è la piena adesione ai principi ispiratori del Codice della Strada, che da sempre si basano sulla prevenzione, riconoscendo alla sicurezza e alla tutela della salute delle persone una finalità primaria (come recita l'art. 1 del Codice).

I dati che lei richiama nelle considerazioni della sua interrogazione, vale a dire il dimezzamento degli incidenti stradali nella nostra città nell'ultimo decennio, dicono che si sta andando nella direzione giusta, ma dicono anche che occorre continuare a prevenire visto che se ne registrano ancora circa 200 in un anno. E un altro dato che lei non cita riguarda gli incidenti con feriti: sono stati 103 nel 2022 e il numero delle persone ferite è stato di 124. Non credo servano ulteriori commenti sul fatto che sia doveroso da parte del Comune mettere in campo strategie di prevenzione.

Proprio per i disagi alla viabilità che stiamo affrontando, nell'individuazione delle intersezioni da monitorare la Polizia Locale ha fatto una scelta ben precisa: gli ambiti di azione

degli apparecchi sono oggi rappresentati da 4 lunghi rettilinei, con un notevole flusso veicolare, che in certi orari rappresentano un grave fattore di rischio a causa di conducenti che incuranti delle regole sfrecciano a velocità non certo consone ai luoghi, incuranti dei colori proiettati dagli impianti semaforici. In questo senso, garantire il rispetto della segnaletica luminosa contribuisce da una parte a gestire le precedenza tra i veicoli circolanti dando una regolarità ai flussi di transito, e certamente dall'altra al decremento delle velocità di percorrenza di questi lunghi rettilinei, con conseguenze positive in termini di incremento della sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Con riferimento ai quesiti posti nell'interrogazione, si formulano le rispettive risposte:

- 1) Per quanto attiene l'impianto di via Erba intersezione via Cardinal Riboldi, la presenza di un dispositivo in tale località non è certamente una novità visto che già era stato installato nel 2015. Il capitolato d'appalto del servizio di noleggio prevedeva la possibilità, nell'arco del triennio, di spostare uno degli impianti installati. La scelta della Polizia Locale è stata quella nel mese di settembre 2022 di attivare una nuova postazione in via Da Vinci, spostando quella di via Erba dove è stata riattivata con il nuovo affidamento.
- 2) È pretestuoso, disinformativo e profondamente fuorviante parlare di repressione quando passare con il semaforo rosso rappresenta uno dei fenomeni di maggior insicurezza stradale e di maggior pericolo per sé e per gli altri utenti della strada: se si rispettano le indicazioni dei segnali stradali e le norme di comportamento previste dal Codice della Strada, non si incorre in alcuna violazione e pertanto non c'è alcun rischio di "inchiodate" improvvise. Detto questo, pare poco prudente tendere a giustificare un comportamento altamente pericoloso quale è la prosecuzione della marcia con semaforo proiettante luce rossa, mentre si ricorda che la circolazione nel rispetto dei limiti rappresenta la prima ricetta per contrastare la paura di incorrere in qualsivoglia violazione, fosse anche solo quella concernente il mancato rispetto della segnaletica orizzontale. Voglio richiamare l'attenzione su un aspetto che non vedo richiamata nemmeno nella sua interrogazione: la sicurezza dei pedoni che attraversano gli incroci regolati dai semafori. Quando un automobilista ha davanti il rosso vuol dire che il più delle volte al pedone è segnalato il verde, le conseguenze del mancato rispetto delle segnalazioni può avere conseguenze gravissime in termini di infortunistica: è un problema usare apparecchiature di controllo che possano evitare che ciò accada?

Che la finalità sia la prevenzione e non la repressione lo si evince chiaramente dalla circostanza che gli apparecchi di rilevazione delle postazioni sono ben visibili e ben segnalati. Come si è detto nelle premesse, tali apparecchiature sono in uso esclusivo degli organi di polizia stradale, che godono della più ampia autonomia nella gestione degli stessi: le attività di accertamento vengono espletate nel rispetto del Codice della Strada. Mentre un qualsiasi evento è in qualche modo registrabile, viceversa la prevenzione non è misurabile, per cui non sapremo mai quanti sinistri sono stati evitati in ragione dei controlli attivati.

- 3) Prima di rispondere al quesito è bene chiarire che i nuovi apparecchi, denominati P@RVC 3.0, sono stati approvati con decreto ministeriale e forniscono al Comando di Polizia Locale documentazione fotografica, oltre ad un breve filmato a colori dell'infrazione. Gli apparecchi sono stati omologati sia per l'accertamento dell'attraversamento delle intersezioni con semaforo proiettante luce rossa (art. 146 comma 3 del C.d.S.), sia per il mancato rispetto della segnaletica orizzontale longitudinale di arresto, nonché per l'illecito uso delle corsie di canalizzazioni (art. 146 comma 2 del C.d.S.): si riportano i riferimenti normativi visto che sia nell'articolo citato sia nell'interrogazione, i commi sono stati invertiti.

Le ulteriori situazioni di pericolo riscontrate riguardano le autovetture che, per superare la colonna di veicoli fermi al semaforo, utilizzano la corsia di svolta a sinistra, salvo poi proseguire dritto, creando peraltro anche grave turbativa della circolazione oltre che un fastidioso insulto a chi rispetta le regole e utilizza la corsia di marcia corretta. Fino ad oggi, con la tecnologia in precedenza in uso, tali condotte irrispettose non erano purtroppo sanzionabili. Dal 1° febbraio 2023 i nuovi dispositivi consentono anche di sanzionare i cosiddetti "furbetti della corsia". Peraltro, occorre fare delle precisazioni in quanto sia l'articolo sia l'interrogazione presentano delle inesattezze che alimentano false supposizioni: gli impianti non rilevano "chi arresta il veicolo a cavallo della linea d'arresto", ma unicamente coloro che hanno completamente superato la striscia d'arresto con tutto il veicolo e che quindi, verosimilmente, hanno già occupato o parzialmente occupato l'incrocio e/o le strisce di attraversamento per i pedoni, sicuramente non hanno più visibilità delle lanterne semaforiche.

Il rischio di "inchiodate improvvise" è da ricondurre, semmai, ad una condotta di guida scorretta: lo stesso Codice della Strada prevede che "i conducenti, approssimandosi ad una intersezione, devono usare la massima prudenza al fine di evitare incidenti". Si tenga da ultimo presente che il ciclo semaforico prevede 4 secondi di luce gialla, e una volta scattato il rosso – e con questa precisazione sfatiamo un altro falso mito - il sistema non procede a rilevare immediatamente i transiti, ma è previsto tecnicamente il cosiddetto "delay on red light", cioè un ritardo nella rilevazione delle violazioni, applicato a partire dall'inizio del tempo di rosso, impostato a 1 secondo. Per cui coloro che vengono immortalati dal sistema transitano con luce rossa "piena".

- 4) Le violazioni dell'art. 146, comma 3 accertate negli ultimi anni sono le seguenti:

ANNO	NUMERO VIOLAZIONI ACCERTATE
2022	3146
2021	3554

Di seguito si trascrive, come richiesto, la statistica per fascia oraria, pur ritenendola personalmente del tutto superflua, in considerazione del fatto che la specifica

violazione è sempre gravissima, e mai giustificabile nemmeno in fasce orarie che potrebbero coinvolgere gli spostamenti casa/lavoro e viceversa.

#### Analisi per fascia oraria anno 2021

Fasce orarie	Tipo	Tot. num.
00 - 01	Verbali	41
01 - 02	Verbali	31
02 - 03	Verbali	26
03 - 04	Verbali	13
04 - 05	Verbali	33
05 - 06	Verbali	87
06 - 07	Verbali	96
07 - 08	Verbali	168
08 - 09	Verbali	166
09 - 10	Verbali	186
10 - 11	Verbali	186
11 - 12	Verbali	166
12 - 13	Verbali	179
13 - 14	Verbali	193
14 - 15	Verbali	180
15 - 16	Verbali	203
16 - 17	Verbali	220
17 - 18	Verbali	231
18 - 19	Verbali	224
19 - 20	Verbali	228
20 - 21	Verbali	218
21 - 22	Verbali	235
22 - 23	Verbali	200
23 - 24	Verbali	44
<b>Totali</b>		<b>3554</b>

#### Analisi per fascia oraria anno 2022

Fasce orarie	Tipo	Tot. num.
00 - 01	Verbali	48
01 - 02	Verbali	46
02 - 03	Verbali	38
03 - 04	Verbali	40
04 - 05	Verbali	65
05 - 06	Verbali	86
06 - 07	Verbali	100
07 - 08	Verbali	130
08 - 09	Verbali	141
09 - 10	Verbali	137
10 - 11	Verbali	158
11 - 12	Verbali	156
12 - 13	Verbali	140
13 - 14	Verbali	143
14 - 15	Verbali	178
15 - 16	Verbali	190
16 - 17	Verbali	177
17 - 18	Verbali	163
18 - 19	Verbali	169
19 - 20	Verbali	220
20 - 21	Verbali	187
21 - 22	Verbali	198
22 - 23	Verbali	177
23 - 24	Verbali	59
<b>Totali</b>		<b>3146</b>

- 5) Per quanto attiene all'introito delle sanzioni per mancato rispetto del semaforo rosso (art. 146, comma 3 Cds) registrate nell'anno 2022, considerato che l'attuale assetto del Codice della Strada prevede una premialità con una "scontistica" del 30% nel caso in cui si proceda al pagamento entro 5 giorni dalla notifica, ed un aggravio pari quasi al doppio della sanzione edittale ove non si provveda ad estinguere la violazione entro 60 giorni dalla notifica, si provvede di seguito ad indicare l'importo della sanzione in misura ridotta, come determinato ai sensi dell'art. 202, comma 1 del CdS:

Anno	Importo in €
2022	561.678,84
2021	625.403,23

Distinti saluti.



**IL VICE SINDACO**

Giovanni Di Maio